

# Renato Chilin

*Deposizione:* Sess. 22, del 28.11.1996 (Inq. Rog. Med. Vol. II, Fol. 0448-0450).

*Generalità del teste:* nato a Samarate (VA) il 17.03.1950, residente a Samarate - v. Roma, 85. Sindaco del Comune di Samarate.

*Qualità del teste:* ex officio.

*Osservazioni sul teste e sul contenuto della deposizione:* Padre Daniele è un uomo che ha dato il meglio di sé a servizio degli altri uomini. Padre Daniele è venerato quasi come un santo nelle terre in cui dedicò tutto se stesso e la sua vita. La fama di santità di padre Daniele è permanente.

## II. Fama di santità del Servo di Dio

### § 209

Onore per un uomo che ha dato il meglio di sé a servizio degli altri. Padre Daniele è venerato come santo nella terra in cui visse.

03. Ho conosciuto P. Daniele quando ero ragazzino. Mio zio, Padre Giusto da Samarate, mi parlava di padre Daniele ed infatti quando ha saputo delle iniziative in favore di padre Daniele, si è commosso nel sapere che ne ero attuatore e responsabile. L'impegno cui alludo, fu quello di innalzare una statua, come simbolo di riconoscenza per un concittadino che con le sue opere aveva contribuito a far conoscere Samarate in terre lontane. Non solo, ma – preciso che rimango nell'ambito di laicità che mi deriva dall'incarico di amministrazione – c'è stata anche l'intenzione di onorare un uomo che ha dato il meglio di sé a servizio degli altri uomini. È il segno che una cittadinanza ricono-

sce l'esemplarità di un suo figlio. Lo scopo di una amministrazione è, d'altra parte, quello di mettere in luce ed evidenziare quelli fra i cittadini che hanno contribuito con opere, donazioni ed altro a far conoscere la nostra città e come la nostra gente possa anche essere capace di opere di grande generosità. La mia meraviglia è stata scoprire come in questi anni padre Daniele sia stato venerato quasi come santo nelle terre in cui dedicò tutto sé stesso e la sua vita. In famiglia ho un altro zio missionario a Beirut, e posso capire cosa voglia dire rischiare la vita, dare la vita per gli altri. Per padre Daniele mi sembra – per quello che ho potuto capire – che la cosa sia andata oltre. Non a caso in quelle terre ci sono famiglie che hanno assunto il nome di Samarate, in onore di padre Daniele. Se tanta memoria rimane negli uomini, sicuramente egli è andato ben oltre gli ambiti propri di un missionario.

L'Amministrazione deliberò di erigere un monumento cittadino a padre Daniele dopo che fu costruito quello presso il Convento dei Cappuccini di Musocco. E subito si fu concordi all'interno della stessa Amministrazione, trovando comprensione ed approvazione da parte della popolazione. Proprio per non rimandare troppo l'iniziativa (poiché altri lavori di sistemazione del Comune erano in corso), si è preferito ricorrere ad una collocazione provvisoria, in vista di una collocazione definitiva, quando il Paese fosse stato urbanisticamente completato nel suo riordino. Il monumento, pertanto, fu eretto nel Parco della Villa Montevicchio, di proprietà comunale (aperto comunque al pubblico), rivolto verso il centro per portatori di handicap Centro Socio Educativo per giovani handicappati, di proprietà ed amministrato dal Comune, in una posizione dunque simbolica, a significare la protezione verso i più deboli da parte di colui che donò la sua vita ad altra gente similmente sfortunata.

04. Quello che ho detto sopra vale – mi sembra – a rispondere a questa domanda: Padre Daniele è conosciuto ed amato anche oggi. Un'ulteriore e recente prova è la partecipazione alla presentazione del Diario, della videocassetta e della vita a fumetti di padre Daniele.

Accanto a questi segni di fama di santità – anche se preciso che nella mia testimonianza è data come Autorità pubblica, che si astiene doverosamente da espressioni di valutazione personale – di padre Daniele, porrei anche il fatto che a lui sia intitolata la Scuola Media del Comune, così come la via nella frazione di San Macario, ove nacque il Servo di Dio.

#### IV. Opportunità della beatificazione del Servo di Dio

06. Quando le spinte vengono dal basso – e di questo è segno la permanente fama di padre Daniele, per cui si è dovuto fare questo processo di beatificazione – credo che si abbia la risposta. La beatificazione è opportuna proprio per il permanere di questa fama. Come rappresen-

#### § 210

Samarate dedica un monumento a padre Daniele, indicandolo come protettore dei portatori di handicap.

#### § 211

Ci sono segni evidenti della fama di santità del Servo di Dio. Padre Daniele è un esempio di vita per le giovani generazioni.

tante della Comunità Civica non posso che rallegrarmene, sia per la dignità che porta alla nostra Comunità locale sia per l'esemplarità di vita che egli può avere per le giovani future generazioni.